



DICEMBRE 2013

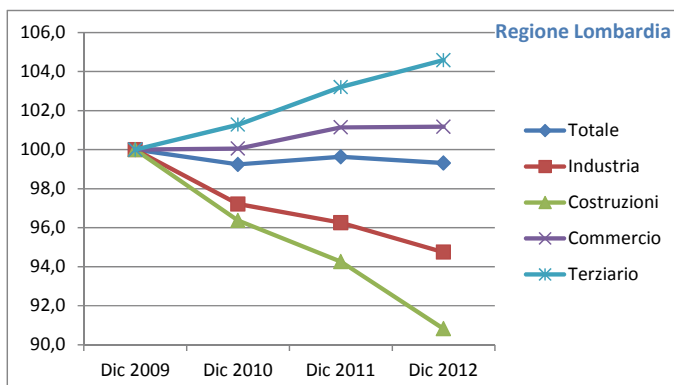
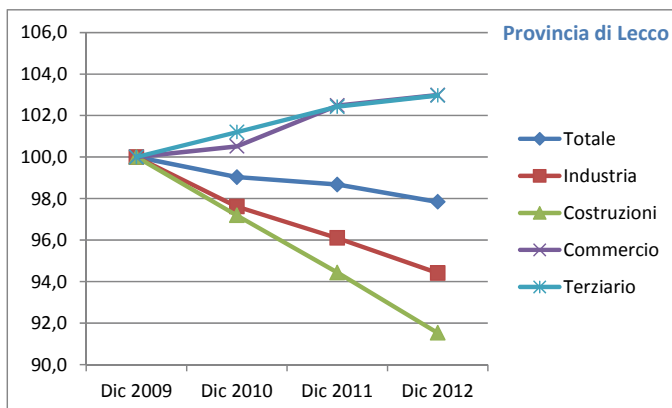
Anche il 2013 si sta chiudendo come anno critico sul fronte occupazionale. I dati relativi alla provincia di Lecco continuano ad evidenziare elementi di preoccupazione e ancora non si intravedono segnali di ripresa sostanziali.

In tale contesto, l'Osservatorio provinciale continua a svolgere approfondimenti per comprendere e focalizzare i punti di forza e di debolezza del territorio lecchese. In quest'ottica, particolarmente interessante si rileva la possibilità di un ampio e puntuale confronto tra gli andamenti occupazionali a livello provinciale e quelli della regione Lombardia.

Da quest'anno infatti è disponibile sistematicamente, con un livello di dettaglio settoriale estremamente approfondito e con una ampiezza temporale di 4 anni (2009-2012) l'archivio SMAIL (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro), con dati relativi al territorio regionale a cui si possono affiancare i dati provinciali che la CCIAA di Lecco elabora da alcuni anni nell'ambito dell'Osservatorio Provinciale del mercato del lavoro.

Le due figure evidenziano gli andamenti dell'occupazione del settore privato tra il 2009 e il 2012 (base 2009=100) per

#### Confronto tra andamenti occupazionali della provincia di Lecco e la regione Lombardia



la provincia di Lecco e la Lombardia e consentono di fare alcune considerazioni. Anzitutto si evidenzia che l'occupazione provinciale ha sofferto di più di quella regionale: al -0,7% a livello regionale nel triennio 2009-2012 corrisponde un -2,2% a livello provinciale. Due sono gli elementi che determinano la peggior *performance* complessiva della provincia di Lecco rispetto al sistema regionale. Il primo è l'incidenza maggiore in provincia dei settori che in questo anni hanno subito maggiormente la crisi. La perdita di addetti per l'industria e per le costruzioni a livello regionale e provinciale non è stata infatti drammaticamente differente; a Lecco l'industria ha perso il 5,6% degli addetti mentre a livello regionale il dato si è attestato sul -5,3% e per le costruzioni il dato regionale è peggiore di quello provinciale: -9,2% in Lombardia e -8,5% per Lecco. Entrambi i settori però incidono maggiormente nell'economia provinciale rispetto a quella regionale e pertanto determinano un impatto sui valori occupazionali complessivi più rilevante a Lecco rispetto alla Lombardia.

L'altro elemento è la contenuta dinamica del settore terziario lecchese rispetto alla Lombardia. Infatti al netto dell'occupazione del settore commerciale, nel quale sia a livello provinciale sia a livello regionale si ha una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali, è il settore dei servizi che fa la differenza. Alla crescita di 60mila addetti nel triennio a livello regionale corrispondente al 4,6% corrisponde un più modesto 3% per la provincia che in termini assoluti porta ad un incremento di posti di lavoro di poco più di 1500 unità.

Un parziale recupero delle differenze occupazionali tra la provincia di Lecco e la regione Lombardia è previsto dai dati del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere-Ministero del Lavoro) che pur stimando una perdita di occupazione per il 2013 sia per Lecco sia per la Lombardia stima riduzioni percentuali più limitate a Lecco, soprattutto per quel che riguarda l'industria e le costruzioni.

Ma come si evidenzia dalla tabella seguente, al di là di questa parziale consolazione, il dato più rilevante è che anche nel 2013 proseguirà l'emorragia di posti di lavoro che per la provincia di Lecco, per quanto riguarda l'occupazione dipendente privata, si stima in circa 700 unità, ripartite in -250 nell'industria, -150 nelle costruzioni, -100 nel commercio e -200 nei servizi.

#### Previsioni occupazionali per il 2013: saldi %

	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi
<b>Lecco</b>	-0,9	-0,6	-2,8	-1,0
<b>Lombardia</b>	-1,3	1,2	-3,7	-1,1



## Evoluzione del tasso di attività, del tasso di disoccupazione e della ripartizione settoriale degli occupati alle dipendenze e dei lavoratori autonomi

Anno	Tasso di attività 15-64 anni			Tasso di disoccupazione			Occupati per settore (%)					Occup.per posiz.(%)	
	M	F	TOT	M	F	TOT	Agr.	Ind.	Cost.	Serv.	TOT.	Dip.	Indip.
2006	79,2	58,0	68,8	2,0	5,0	3,2	1,4	40,0	8,4	50,2	100,0	76,8	23,2
2007	78,8	57,3	68,3	1,7	4,0	2,6	1,3	38,5	8,1	52,2	100,0	76,7	23,3
2008	79,9	59,4	69,9	2,3	4,5	3,2	1,1	37,3	7,4	54,2	100,0	76,4	23,6
2009	79,6	59,0	69,5	3,3	6,2	4,5	1,0	35,8	7,3	55,9	100,0	76,2	23,8
2010	77,8	59,8	69,0	4,2	6,7	5,3	1,2	34,5	7,5	56,8	100,0	77,8	22,2
2011	78,3	58,4	68,5	4,0	7,7	5,6	1,0	36,8	7,8	54,4	100,0	78,2	21,8
2012	80,0	57,8	69,1	5,9	8,3	6,9	0,9	36,4	7,4	55,3	100,0	76,6	23,4

Fonte: ISTAT, indagine Forze di Lavoro

### Imprese attive per macrosettore di attività

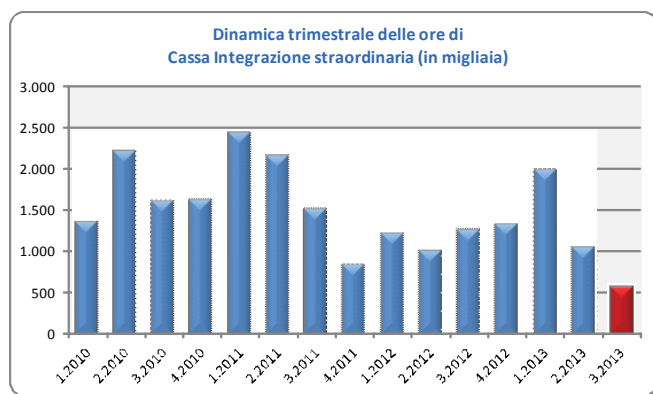
Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
1.2011	1.154	8.998	14.277	24.429
2.2011	1.159	9.011	14.395	24.565
3.2011	1.164	9.002	14.421	24.587
4.2011	1.155	8.954	14.388	24.497
1.2012	1.155	8.857	14.325	24.337
2.2012	1.154	8.861	14.407	24.422
3.2012	1.159	8.856	14.451	24.466
4.2012	1.164	8.762	14.386	24.312
1.2013	1.156	8.643	14.343	24.142
2.2013	1.143	8.616	14.415	24.174
3.2013	1.123	8.599	14.417	24.139

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCAA Lecco

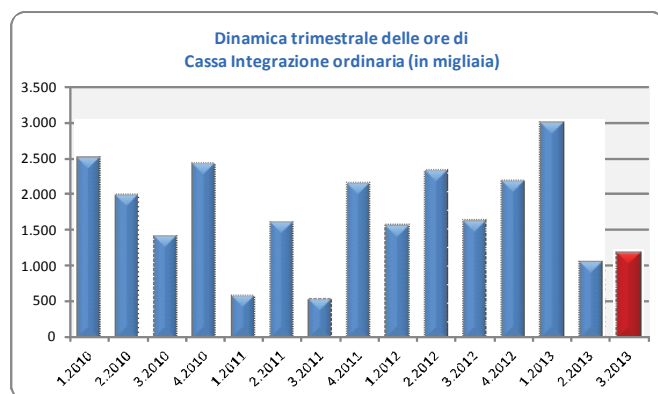
### Imprese e lavoratori nel settore edile

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore lavorate totale (x mille)	Ore lavorate pro capite
1.2011	857	3.949	1.423,9	360,6
2.2011	858	3.912	1.537,0	392,9
3.2011	893	3.806	1.271,1	334,0
4.2011	838	3.761	1.367,2	363,5
1.2012	829	3.682	1.236,6	335,9
2.2012	816	3.579	1.295,2	361,9
3.2012	781	3.288	1.084,6	329,9
4.2012	775	3.433	1.188,3	346,1
1.2013	740	3.265	1.072,0	328,3
2.2013	746	3.356	1.214,1	361,8
3.2013	729	3.305	1.077,1	325,9

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza della Prov. di Como e Lecco



Fonte: INPS



### Totale addetti dipendenti nelle imprese attive della provincia

Trimestre	Totale dipendenti imprese	Numero indice totale dic2007 =100	di cui dipendenti industria	Numero indice industria dic2007 =100	di cui dipendenti costruzioni	Numero indice costruzioni dic2007=100	di cui dipendenti servizi	Numero indice servizi, dic2007 =100
dic-07	81.554	100,0	45.681	100,0	6.871	100,0	28.693	100,0
dic-08	81.481	99,9	45.158	98,9	6.917	100,7	29.063	101,3
dic-09	80.003	98,1	43.404	95,0	6.761	98,4	29.454	102,7
dic-10	78.609	96,4	42.355	92,7	6.479	94,3	29.389	102,4
giu-11	79.484	97,5	42.016	92,0	6.400	93,1	30.721	107,1
dic-11	79.132	97,0	41.128	90,0	6.351	92,4	30.459	106,2
mar-12	78.119	95,8	41.425	90,7	6.029	87,7	30.302	105,6
giu-12	79.242	97,2	41.547	90,9	6.091	88,6	31.203	108,7
dic-12	77.456	95,0	40.915	89,6	5.953	86,6	30.210	105,3
mar-13	76.646	94,0	40.707	89,1	5.825	84,8	29.767	103,7

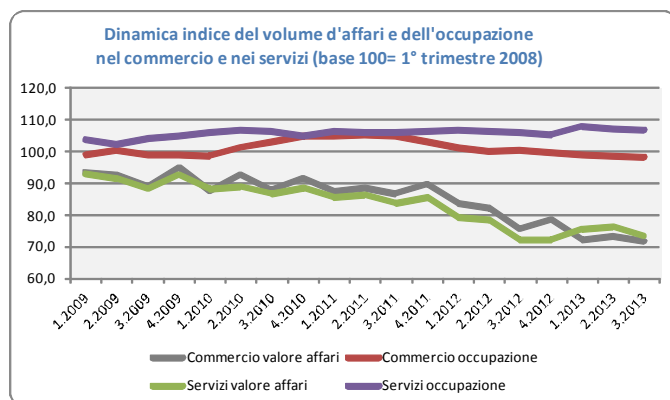
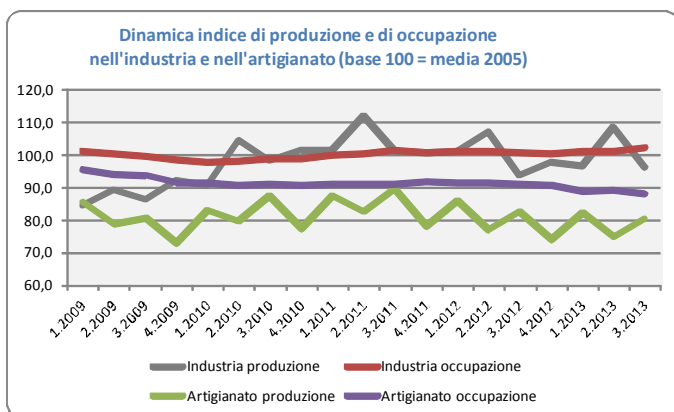
Fonte: CCAA Lecco - SMAIL

Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
<b>Totale 2008</b>	<b>1.785</b>	<b>749</b>	<b>952</b>	<b>1.743</b>	<b>686</b>	<b>1.003</b>	<b>42</b>	<b>63</b>	<b>-51</b>
<b>Totale 2009</b>	<b>1.621</b>	<b>531</b>	<b>1.041</b>	<b>1.731</b>	<b>610</b>	<b>1.066</b>	<b>-110</b>	<b>-79</b>	<b>-25</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>1.776</b>	<b>624</b>	<b>1.086</b>	<b>1.569</b>	<b>568</b>	<b>964</b>	<b>207</b>	<b>56</b>	<b>122</b>
<b>Totale 2011</b>	<b>1.639</b>	<b>569</b>	<b>1.025</b>	<b>1.573</b>	<b>573</b>	<b>961</b>	<b>66</b>	<b>-4</b>	<b>64</b>
<b>1.2012</b>	538	182	341	772	278	479	-234	-96	-138
<b>2.2012</b>	415	119	286	319	104	209	96	15	77
<b>3.2012</b>	266	84	165	212	78	127	54	6	38
<b>4.2012</b>	334	89	225	462	172	279	-128	-83	-54
<b>Totale 2012</b>	<b>1.553</b>	<b>474</b>	<b>1.017</b>	<b>1.765</b>	<b>632</b>	<b>1.094</b>	<b>-212</b>	<b>-158</b>	<b>-77</b>
<b>1.2013</b>	525	161	342	784	287	473	-259	-126	-131
<b>2.2013</b>	373	92	266	288	89	176	85	3	90
<b>3.2013</b>	266	77	186	295	77	195	-29	0	-9

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: CCIAA Lecco - Registro Imprese



Fonte: CCIAA Lecco - Registro Imprese

Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessazioni		
		tempo intedet.	tempo determ.	industria e costruzioni	servizi		tempo indet.	industria e costruzioni	servizi
<b>Totale 2009</b>	<b>27.947</b>	<b>7.398</b>	<b>12.431</b>	<b>8.136</b>	<b>19.527</b>	<b>26.362</b>	<b>7.367</b>	<b>10.196</b>	<b>15.825</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>33.897</b>	<b>7.803</b>	<b>12.239</b>	<b>11.468</b>	<b>18.462</b>	<b>30.671</b>	<b>8.994</b>	<b>13.199</b>	<b>17.532</b>
<b>1.2011</b>	8.924	2.046	3.260	3.891	4.926	7.303	2.231	3.480	3.773
<b>2.2011</b>	8.720	1.932	3.628	3.182	5.421	8.241	2.034	3.105	5.044
<b>3.2011</b>	8.910	2.086	3.950	3.067	5.681	9.054	2.424	3.496	5.359
<b>4.2011</b>	7.854	1.891	3.098	2.464	5.058	9.191	2.688	3.827	5.181
<b>Totale 2011</b>	<b>34.408</b>	<b>7.955</b>	<b>13.936</b>	<b>12.604</b>	<b>21.086</b>	<b>33.789</b>	<b>9.377</b>	<b>13.908</b>	<b>19.357</b>
<b>1.2012</b>	9.291	2.577	3.375	3.530	5.616	7.473	2.579	3.154	4.259
<b>2.2012</b>	7.809	1.835	3.323	2.696	4.995	8.426	2.516	2.908	5.451
<b>3.2012</b>	6.260	1.599	2.773	1.982	4.216	7.917	1.858	2.838	4.987
<b>4.2012</b>	6.427	1.573	2.645	1.973	4.395	8.847	3.031	3.119	5.554
<b>Totale 2012</b>	<b>29.787</b>	<b>7.584</b>	<b>12.116</b>	<b>10.181</b>	<b>19.222</b>	<b>32.663</b>	<b>9.984</b>	<b>12.019</b>	<b>20.251</b>
<b>1.2013</b>	7.758	1.858	3.197	2.790	4.831	6.812	1.574	2.665	4.101
<b>2.2013</b>	6.686	1.431	3.194	2.165	4.610	7.715	1.737	2.375	5.266
<b>3.2013</b>	8.450	1.697	3.940	2.930	5.411	9.155	2.205	3.533	5.508

Fonte: ARIFL - CRISP

**Tasso di attività:** rapporta, in termini percentuali, la popolazione occupata e in cerca di occupazione (cioè la popolazione attiva che coincide con le "Forze di Lavoro") alla popolazione residente con 15 e più anni, oppure la popolazione attiva in una specifica classe di età alla popolazione residente nella stessa classe di età.

**Tasso di occupazione:** rapporta, in termini percentuali, la popolazione occupata alla popolazione residente con 15 e più anni, oppure la popolazione occupata in una specifica classe di età alla popolazione residente nella stessa classe di età.

**Tasso di disoccupazione:** rapporta, in termini percentuali, la popolazione in cerca di lavoro alla popolazione attiva con 15 e più anni, oppure la popolazione in cerca di lavoro in una specifica classe di età alla popolazione attiva nella stessa classe di età.

Nonostante qualche segnale positivo rimane ancora preoccupante il quadro che emerge dai dati rilevati dai Centri per l'Impiego e riferiti ai movimenti degli avviamenti e delle cessazioni dei rapporti di lavoro segnalati dalle imprese e relativi al periodo luglio-settembre 2013. Le statistiche relative al 3° trimestre 2013 evidenziano infatti una dinamica positiva delle assunzioni effettuate, ma pure segnalano un incremento delle interruzioni dei rapporti di lavoro.

Il numero degli avviamenti risulta pari a 8.450 unità, registrando un aumento del 26,4% rispetto al trimestre precedente e, soprattutto del 35,0% rispetto allo stesso trimestre del 2012. L'aumento degli avviamenti, rispetto al 2° trimestre dell'anno, è pari al 35,3% nel settore manifatturiero e delle costruzioni ed è pari al 17,4% in quello dei servizi; purtroppo meno positivo è il dato che riguarda la quota di avviamenti a tempo indeterminato che nel 3° trimestre supera di poco il 20%, valore inferiore a quello del trimestre precedente (21,4%) e soprattutto a quello del trimestre corrispondente del 2012 (25,5%).

In crescita – e questo è un dato negativo – anche le cessazioni dei rapporti di lavoro che nel corso del 3° trimestre 2013 hanno superato le 9.150 unità (livello inferiore solo a quello registrato nel 4° trimestre 2011 quando le cessazioni raggiunsero le 9.200 unità). Rispetto al trimestre precedente il flusso di cessazioni è aumentato del 18,7% ed è pure aumentato rispetto al flusso osservato nel 3° trimestre del 2012 (15,6%).

L'incremento delle interruzioni dei rapporti di lavoro si presenta decisamente più elevato nel settore manifatturiero e delle costruzioni (+48,7%) rispetto a quello dei servizi (+4,6%). E pure negativo è il dato che riguarda l'interruzione dei posti di lavoro a tempo indeterminato che nel 3° trimestre del 2013 sale al 24,1% rispetto al 22,5% registrato nel trimestre precedente e a quello del 2° trimestre dello scorso anno (23,5%).

Dati meno negativi si osservano invece con riferimento alla Cassa Integrazione. Per quella Straordinaria le ore autorizzate nel 3° trimestre 2013 scendono rispetto al trimestre precedente passando da 1.041mila a 548mila con una riduzione quasi pari al 50% (e pari al 56% è la riduzione rispetto al trimestre corrispondente del 2012).

In leggera crescita risulta invece il ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria la cui ore autorizzate nel 3° trimestre di quest'anno risultano superiori a quelle autorizzate nel trimestre precedente (+10%), peraltro registrando un miglioramento rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno (-29%).

In complesso, sommando le ore ordinarie a quelle straordinarie, nel 3° trimestre 2013 si sfiora la quota di 1,7 milioni di ore autorizzate, e ciò equivale ad un decremento del 18% nel confronto trimestrale e del 41% nel confronto annuale.

Risultano pure in diminuzione, se confrontate con lo stesso periodo del 2012, le imprese autorizzate alla CIG in Deroga che a fine novembre 2013 raggiungono quota 562 (nello stesso mese dello scorso anno erano poco più di 600). Meno consistente è anche il numero dei lavoratori interessati alla Cassa in Deroga che pari a circa 2.600 unità nel novembre del 2012 si

riduce al di sotto delle 2.100 unità nel mese di novembre 2013. E pure in diminuzione, sempre nel confronto anno su anno, è il numero delle imprese che per la prima volta fa ricorso alla Cassa in Deroga.

Aumenta invece, rispetto al trimestre precedente, il flusso di lavoratori inseriti nelle liste di mobilità, flusso che al termine del 3° trimestre si attesta intorno alle 180 unità (a fronte delle 100 rilevate nel 2° trimestre dell'anno). Questo dato non è confrontabile con lo stesso trimestre del 2012 in quanto non è più possibile l'iscrizione nelle liste di mobilità di lavoratori licenziati per "giustificato motivo oggettivo", per i quali non ricorrono le condizioni per l'attivazione delle procedure di mobilità. I dati quindi si riferiscono solo ai lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a seguito di licenziamento collettivo.

**Imprese autorizzate alla CIG in deroga e lavoratori coinvolti**

	Totale imprese	di cui 1° concessione	Lavoratori
sett.2010	1.016	200	4.577
dic.2010	1.227	232	5.421
mar.2011	281	49	1.145
ago.2011	572	87	2.224
dic.2011	738	118	2.858
mar.2012	187	45	837
mag.2012	333	128	1.553
set.2012	494	216	2.196
dic.2012	652	299	2.814
mar.2013	250	75	938
giu.2013	451	199	1.665
nov.2013	562	223	2.085

Fonte: Provincia di Lecco, Ufficio Ammortizzatori Sociali

**Dinamica trimestrale dei lavoratori in mobilità**

	di cui		
	Totale	Uomini	Donne
Totale 2008	882	455	427
Totale 2009	1.538	900	638
Totale 2010	1.571	1.014	557
1.2011	428	231	197
2.2011	342	215	127
3.2011	336	199	137
4.2011	335	185	140
Totale 2011	1.431	830	601
1.2012	500	283	217
2.2012	424	258	166
3.2012	313	182	131
4.2012	347	208	139
Totale 2012	1.584	931	653
1.2013	392	240	152
2.2013	97	71	26
3.2013	181	94	87

Fonte: Provincia di Lecco, Servizio Lavoro

I report dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro sono disponibili sul:

Portale di Sintesi della Provincia di Lecco:

[http://sintesi.provincia.lecco.it/cms/export/sites/default/Osservatorio\\_mercato/report\\_osservatorio\\_provinciale.html](http://sintesi.provincia.lecco.it/cms/export/sites/default/Osservatorio_mercato/report_osservatorio_provinciale.html)

Camera di Commercio di Lecco al seguente link

<http://www.lc.camcom.gov.it/P42A0C172S5/Osservatorio-Provinciale-del-Mercato-del-Lavoro.htm>